

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020**

Spett.le Regione Marche, Socio Unico.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 che viene sottoposto alla vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa secondo le disposizioni del D.Lgs. 16 aprile 1991, nr. 127, recepite dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di controllo contabile ex art. 2409-bis del codice civile.

FUNZIONI DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

(Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39)

Premessa generale

Il revisore ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di relazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata", è stato verificato che l'organo di amministrazione ha comunque reso possibile il confronto con i dati dell'esercizio precedente. L'adozione dello schema di bilancio in forma abbreviata consente la non applicazione dei nuovi principi contabili in particolare riferiti ai crediti - debiti - finanziamenti, previsti dalla riforma del D.Lgs. n. 139/2015 e di tutto il corollario dei principi OIC.

Il bilancio evidenzia una perdita di Euro 5.023.353,00 e si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale

Attivo Euro	8.311.012,00
Passivo Euro	7.262.334,00
Patrimonio netto Euro	1.048.678,00

Conto Economico

Valore della produzione Euro	4.301.489,00
------------------------------	--------------

Costi della produzione Euro	4.231.067,00
Proventi e oneri finanziari Euro	(29,00)
Risultato prima delle imposte Euro	(4.991.111),00
Imposte sul reddito dell'esercizio Euro	32.242,00
Imposte differite e anticipate	0
Utile (Perdita) dell'esercizio Euro	(5.023.353,00)

- **Principi di comportamento**

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità a tali principi, la revisione è stata pianificata e svolta con riferimento all'intero esercizio, facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile ho verificato

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale
- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione. Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta del libro giornale, che è risultato aggiornato secondo le disposizioni di legge. In modo analogo è stata verificata la corretta tenuta del libro inventari nonché dei registri obbligatori in base alle leggi fiscali. Nel corso delle verifiche eseguite si è, anche, proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla società.
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche e campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore unico.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente

- **Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze della società, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg. Introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127, e con il D.Lgs. 135/2016 in particolare si rileva che:

- a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico rispettivamente all'art. 2424 e all'art. 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) nella redazione del bilancio l'amministratore unico non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 c.c.;

• Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre si riferiscono a società non quotate in Borsa e sono state valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione.

Alcune partecipazioni sono state svalutate per perdite durevoli di valore e per rischi potenziali di perdita di valore.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella Interporto Marche spa si evidenzia come nella nota integrativa riferita al Bilancio al 31/12/2019 l'amministratore unico ebbe a specificare di non aver proceduto alla potenziale svalutazione per euro 241.094,00 del valore della partecipazione in quanto si stava definendo un piano di risanamento, in accordo con la Regione Marche (di fatto suo ente controllante per il tramite di Svim), che prevede l'immissione di nuove risorse finanziarie (anche tramite aumento di capitale).

Detto piano di risanamento della Interporto Marche spa non è stato attuato nel 2020 per cui l'amministratore unico nella nota integrativa al bilancio 2020 ha ritenuto opportuno effettuare un accantonato al fondo svalutazione rispetto al valore d'iscrizione, corrispondente alla riduzione percentuale del patrimonio netto, in conseguenza della perdita d'esercizio rilevata nel progetto di bilancio 2020 e dei suoi effetti sul patrimonio netto e sul capitale sociale, secondo le informazioni e i dati acquisiti direttamente dai bilanci e dalla partecipata stessa. In particolare tale perdita è stata determinata essenzialmente dalla rilevazione, già in una situazione patrimoniale alla data del 30/9/2020 (predisposta per l'assemblea straordinaria del 28/12/2020) nonché nel progetto bilancio 2020 di Interporto, della svalutazione degli assets immobiliari di quest'ultima, per riallineamento a valori di mercato, oltre agli oneri di natura sempre straordinaria connessi al piano di risanamento in corso di attuazione. La

svalutazione degli assets immobiliari è pari alle perdite durevoli di valore rivenienti dal procedimento di valutazione delle immobilizzazioni materiali eseguito da un valutatore terzo, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 2437-ter del codice civile, che appunto, in relazione ad una situazione economico patrimoniale redatta alla data del 30/9/2020, hanno determinato l'insorgenza dei presupposti di cui all'art. 2446 c.c. e l'assunzione delle conseguenti delibere nell'assemblea tenutasi lo scorso 28/12/2020, con cui è stato deciso di ripianare la perdita rilevata al 30/9/2020 mediante utilizzo integrale delle riserve disponibili e per il residuo mediante riduzione del capitale sociale da nominali euro 11.581.963,00 a nominali euro 308.153,00 attuato mediante annullamento di totali n. 11.273.810 azioni di nominali euro 1,00. In aggiunta, nel progetto di bilancio 2020 risulta rilevata un'ulteriore perdita maturata nell'ultimo trimestre.

Conseguentemente, è stato necessario rilevare anche nel bilancio di Svim, proporzionalmente alla percentuale di partecipazione, la svalutazione corrispondente alla riduzione della quota di patrimonio netto e del capitale sociale spettante a Sviluppo Marche per un importo di euro 5.061.504,00. In nota integrativa si specifica altresì che la società Interporto Marche spa con L.R. 33/2014 è stata dichiarata tra quelle indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Marche per cui potrebbero originarsi possibili sopravvenienze dagli accordi con i creditori.

Nel caso di diminuzione dei patrimoni netti delle altre partecipazioni risultante dai relativi bilanci, il valore di costo è stato rettificato mediante svalutazione in apposito fondo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono state valutate non con il criterio del costo già sostenuta ma con il criterio della quota di corrispettivo contrattuale maturato.

I crediti sono stati esposti al loro presunto valore di realizzo, tenuto conto di una svalutazione complessiva. Tale svalutazione coincide peraltro con quella deducibile secondo la normativa fiscale.

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta adeguato alle indennità maturate dei dipendenti fino alla data di chiusura del bilancio.

I debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo.

Non è stato applicato il principio del costo ammortizzato.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Relazione art. 2429, secondo comma del codice civile

Il bilancio che viene presentato per l'approvazione è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c. dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed

ho, pertanto, proceduto alla verifica del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite, facendo riferimento ai principi di comportamento del Collegio sindacale ed alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai correnti principi contabili.

Nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del c.c. Confermo che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge. Dalle risultanze di tali controlli è emersa la corrispondenza con la situazione contabile.

Sulla base di tali controlli, non ho rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile della società e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni delle funzioni aziendali.

Evidenzio, che non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408, né ai sensi dell'art. 2409, primo comma e settimo comma del codice civile.

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2020, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, avendo riguardo allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, confermo che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla legislazione civilistica vigente interpretate ed integrata dai corretti principi contabili in linea con quelli predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, gli schemi di bilancio sono stati stilati nella forma prescritta dagli artt. 2424 e ss. del Codice Civile;
- l'Amministrazione Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del codice civile;
- sono state sempre rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dall'art. 2425-bis del codice civile;
- ho verificato la rispondenza del Bilancio alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'esercizio del nostro incarico, e non abbiamo osservazioni da riferire.

Nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla società, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDC.

Da tali controlli non sono emersi sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio, ad eccezione per quanto riportato nel giudizio di bilancio.

• **Giudizio sul Bilancio d'esercizio**

Dalle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio sopramenzionato, corredato della relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico secondo corrette norme di legge, e invita pertanto l'Assemblea ad approvare il bilancio così come formulato.

La perdita di esercizio risultante dal presente Bilancio invoca, tuttavia, i presupposti di cui all'art. 2482 bis del codice civile poiché risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite. Il sottoscritto revisore invita l'amministratore unico a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti.

Per quanto attiene alle possibili conseguenze dovute al cosiddetto "COVID 19", come indicato in nota integrativa, ritengo di poter confermare i requisiti per il mantenimento della continuità aziendale non avendo la società subito modifiche significative nella propria capacità economico-finanziaria ancorché sia stata applicata la modalità di lavoro a distanza o "smart working" con alcune inevitabili dilazioni dei tempi di esecuzione dei progetti.

Ancona, 12/06/2021

Il Revisore unico

Dott. Donato Occhionero

